

Raid con tre feriti, sgomberato l'ex Macello

Viale Molise, aggressione a coltellate nella notte. Intervento dei carabinieri nello stabile: via 86 abusivi, stop ad acqua e allacci clandestini

MILANO

di Nicola Palma

Allacci abusivi alla rete elettrica. Cumuli di immondizia ovunque. Materassi lerci. Angoli cucina e camerate con decine di giacigli (e persino qualche televisore). Flash dalla palazzina liberty di viale Molise 66, una delle sei nell'area dell'ex Macello, immobile consegnato al degrado e diventato dimora pressoché stabile per più di ottanta persone originarie del Nord Africa: tra loro immigrati irregolari, senza fissa dimora con documento e residenti in Italia e due minori scappati dalle comunità dov'erano ospitati. Ieri è scattato lo sgombero dell'edificio che confina da un lato con il centro sociale Macao e dall'altro con un'ex sede dell'Ats (a cui è collegata da un passaggio interno e a sua volta presa di mira dagli abusivi).

L'intervento dei carabinieri, che è andato avanti fino a pomeriggio inoltrato, è iniziato alle 3 di notte, quando uno degli abitanti dell'immobile dismesso ha chiamato il 112 per segnalare un'aggressione armata iniziata all'interno e proseguita in strada: i sanitari del 118 hanno soccorso tre uomini di 24, 25 e 30 anni, il più grave dei quali aveva



I mezzi dei carabinieri ieri mattina davanti alla palazzina liberty al civico 66 di viale Molise

una ferita alla testa; trasportato al pronto soccorso del Policlinico, è stato dimesso poche ore dopo il ricovero, così come gli altri due feriti. In viale Molise sono arrivati i militari del Radiomobile e delle stazioni Vigentino e Rogoredo: dalle prime informazioni, sembra che i quattro, compreso colui che ha allertato i soccorsi e che è rimasto illeso, siano stati accerchiati da altri cinque nordafricani, che volevano rapinarli dei cellulari, e poi colpiti con fendenti, per fortuna non letali. Dopo aver cristallizzato la situazione, anche con l'aiu-

to dei colleghi della sezione Investigazioni scientifiche, gli uomini della Compagnia Monforte, coordinati dal capitano Silvio Maria Ponzio, e del 3° Reggimento Lombardia hanno fatto scattare la fase due: lo sgombero della palazzina occupata. Il controviale in direzione Mugello è stato momentaneamente chiuso al traffico per consentire ai tecnici di Unareti e Mm di staccare le forniture di energia elettrica (tramite allacci abusivi) e acqua. Quindi, è scattata la

I CONTROLLI

Ingressi chiusi e vigilanza costante
Amsa porterà via i cumuli di rifiuti

AL CIVICO 66

Tra gli occupanti anche due minorenni affidati alle comunità da cui erano scappati

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





chiusura degli ingressi per evitare che lo stabile venga nuovamente occupato a breve, anche se già nella serata c'erano gruppi di senza fissa dimora che si aggiravano nei pressi della palazzina.

Nei prossimi giorni, Amsa inizierà a portar via dall'edificio le montagne di rifiuti accumulate nelle varie stanze: chi è entrato al civico 66 pronostica un lavoro lungo e complicato. Gli 86 abusivi sono stati identificati dai carabinieri: chi era privo di documenti è stato fotosegnalato, con conseguente verifica di eventuali provvedimenti pendenti di espulsione; i due minori presenti sono stati riaffidati alle comunità da cui si erano allontanati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

